

Intense defogliazioni sull'abete rosso in appennino

Leonardo Marianelli*; Alessandro Guidotti**; Pio Federico Roversi*

* CREA-ABP - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria-

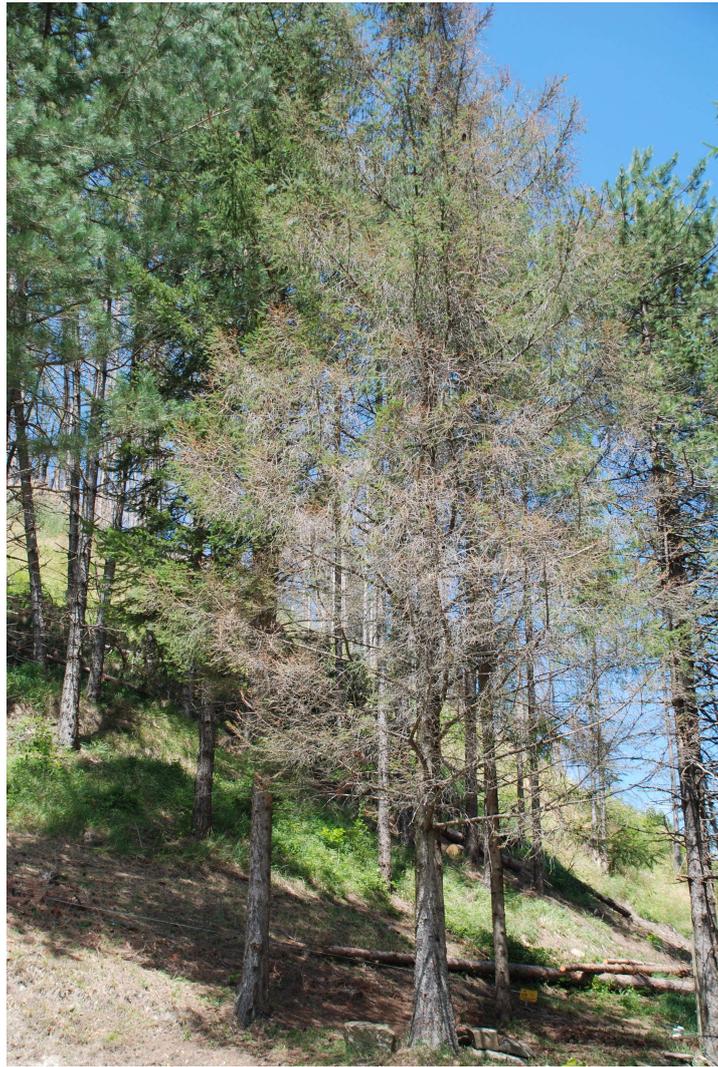
** Regione Toscana – Servizio Fitosanitario

Oltre ad eventi meteorici eccezionali come gelate tardive, forti venti, piovosità elevate e prolungate nel tempo, il nostro patrimonio forestale ha subito quest'anno numerosi attacchi da parte di alcuni insetti defogliatori che hanno contribuito allo sviluppo di fenomeni di deperimento nei boschi di conifere dell'appennino centro settentrionale. Fra questi spicca, per voracità delle larve e velocità di sviluppo del danno, l'imenottero tentredinide *Pristiphora abietina* (CHRIST) che ha provocato intense defogliazioni su abete rosso nella zona del Passo del Giogo (FI). Questo imenottero compie una sola generazione l'anno e sverna come larva matura o prepupa formando un bozzolo nei primi strati della lettiera e più difficilmente nel terreno minerale. In primavera, agli inizi di maggio, sfarfallano gli adulti ed ogni femmina, dopo essersi accoppiata, può deporre fino ad un massimo di 80-100 uova, inserendole singolarmente con l'ovopositore alla base dei giovani aghi in fase di allungamento del getto. Le larve che si nutrono voracemente degli aghi dell'abete rosso possono anche causare defogliazioni totali delle piante colpite. Forti e ripetuti attacchi di questo imenottero compromettono gli accrescimenti e talvolta determinano seri indebolimenti rendendo singoli esemplari o interi soprassuoli suscettibili agli attacchi di altri parassiti opportunisti e patogeni di debolezza. Defogliazioni ripetute a carico dei getti apicali delle piante dominanti possono altresì comprometterne lo sviluppo in altezza con formazione di scopazzi e conseguente perdita della freccia apicale che si potrà riformare solo dopo alcuni anni. Le comparse massali di *P. abietina* oltre ad essere controllate naturalmente da altri imenotteri e coleotteri predatori possono essere mitigate da indirizzi selvicolturali mirati ad aumentare progressivamente la consociazione con latifoglie nelle peccete artificiali monospecifiche.

Sarà cura del Servizio Fitosanitario Regionale e del CREA-ABP avviare nella primavera 2016 monitoraggi e controlli preventivi sul Passo del Giogo per verificare l'evolversi dell'infestazione. Contemporaneamente sarà avviata una campagna specifica di monitoraggio nei boschi di abete rosso della Riserva di Campolino, Riserva Naturale Statale creata per conservare il relitto di una pecceta autoctona tra le più meridionali d'Europa e l'ecosistema che la comprende.



Defogliazione del getto apicale



Pianta di Abete rosso completamente defogliata